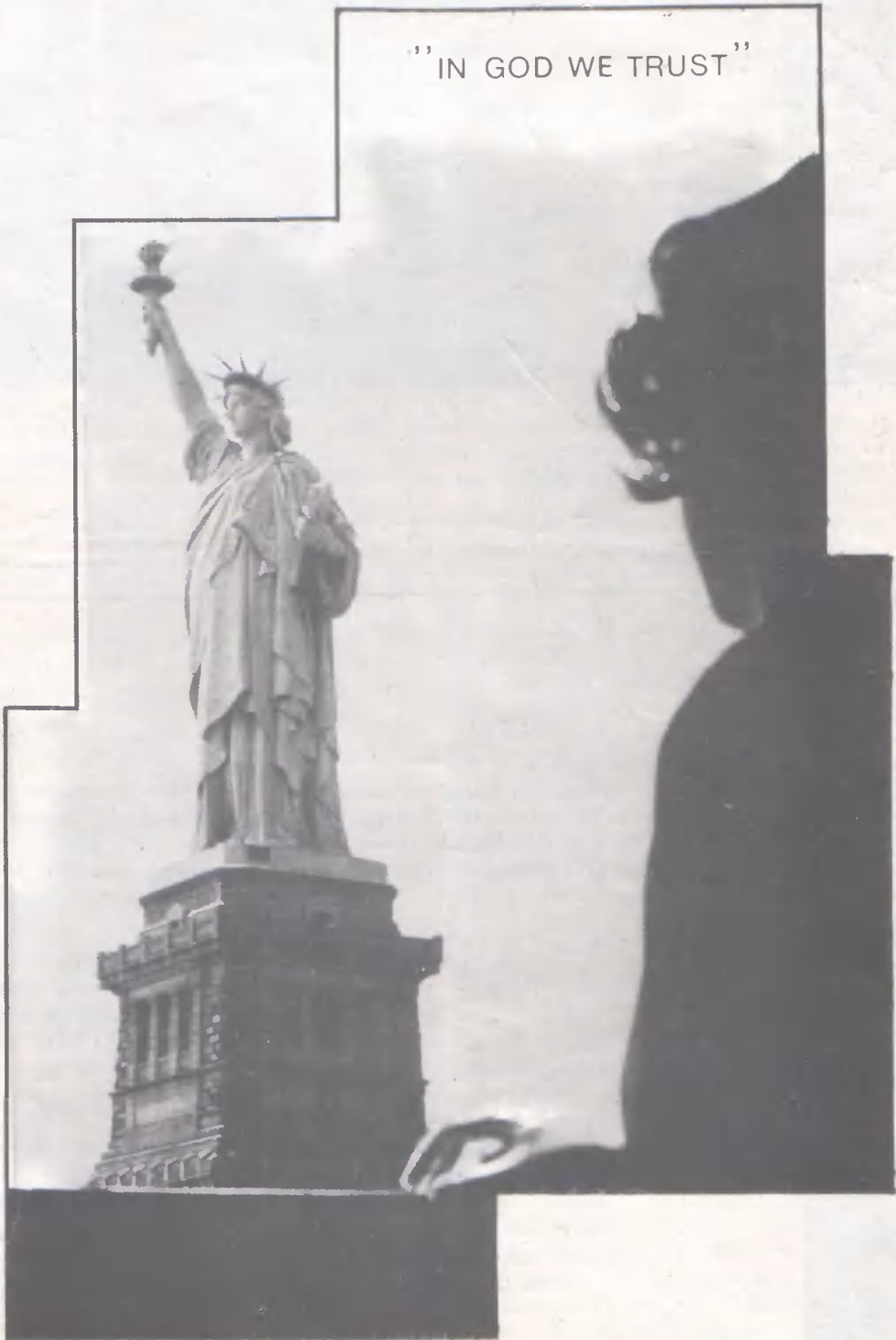


la nuova era

"IN GOD WE TRUST"



Siamo lieti di presentare il secondo numero del nostro periodico.

Ci è sembrato opportuno dedicare questo numero a definire chiaramente il nostro pensiero, la nostra attività e la figura di Sun Myung Moon, prendendo spunto dal suo recente discorso allo Yankee Stadium di New York, il primo giugno 1976.

Così, sono riportati il testo del suo discorso, un'intervista fatta a News Week, le attività della Unification Church ed una presentazione del messaggio dei Principi Divini.

In questi ultimi tempi Sun Myung Moon, e la Unification Church, sono stati oggetto di attenzione, non sempre obiettive, da parte di certa stampa estera e nazionale.

Non abbiamo potuto certo esaurire il nostro discorso in questi pochi fogli, ma abbiamo dato quelle indicazioni essenziali per comprendere, senza distorsioni, le nostre idee, i nostri scopi, i mezzi con i quali vogliamo realizzarli.

Vi sono, insieme a noi, tanti altri gruppi od individui che, nel passato come nel presente, hanno contribuito e contribuiscono all'evoluzione spirituale, morale e globale della società umana. Su questo nostro giornale, troveranno spazio tutte quelle proposte, quelle realizzazioni che sono state, o possono risultare, utili a questo fine.

Come ampiamente detto all'interno, il nostro maggiore scopo, è di adoperarci per portare unità a tutti i livelli, da quello individuale, a quello familiare, sociale, culturale, ideologico. Lavorando per questo fine, è assurdo chiudersi in se stessi, restare sordi a quanto di buono ognuno può darci.

Detto questo, è però altrettanto chiaro che abbiamo delle forti convinzioni, sulle quali basare la nostra vita e formulare le proposte per una vita diversa e migliore. Nostro desiderio è di metterle a confronto, parlarne, essere vitali nei confronti della società, delle idee, dell'uomo, per stimolare chiunque voglia conoscerci, capirci ed eventualmente cooperare, in qualsiasi modo, con noi.

NOSTRE PUBBLICAZIONI



“Principi Divini”

Testo base. Gli Insegnamenti di Sun Myung Moon, tradotti dall'ultima edizione inglese.
480 pag. L. 4.500

Le pubblicazioni possono essere richieste contrassegno alla redazione della “Nuova Era”
C.so Sempione n. 11 - 20145 Milano.



“Il nuovo Futuro del Cristianesimo”

Discorso tenuto da Sun Myung Moon al Madison Square Garden, il 18 Settembre 1974.
Contiene una breve biografia ed un discorso introduttivo.
114 pag. L. 1.000.

PERCHE' L'AMERICA ?



Parlare dell'America e non parlarne male significa oggi, specie in Italia, passare, come minimo per retrivo, se non per reazionario. Negli ultimi dieci anni si è sviluppata, non certo solo in Italia, una progressiva aggressività ed avversione verso gli Stati Uniti e ciò che rappresentano.

Intendiamoci, giustificare gli aspetti negativi dell'America, e sono tanti, non è la nostra volontà, come è dimostrato d'altronde dal discorso di Sun Myung Moon qui inserito.

Ma, altrettanto assurdo sarebbe per noi unirsi alla moda corrente e considerare l'America solo un paese fallito, in progressivo disfacimento, che non ha più nulla da insegnare al mondo. Dio ha avuto ed ha un piano per l'America, ed è questo che a noi importa.

L'America ebbe origine da uomini legati alla volontà di Dio, dai padri pellegrini che traversarono l'Oceano con la "Mayflower", fondando, il 25 Dicembre 1620, la città di Plymouth, nel futuro Massachusetts. Dio è esplicitamente presente nella nascita dell'America.

Anche nella rivoluzione del 1776 vi era lo stesso spirito.

Leggiamo nell'introduzione della Dichiarazione d'Indipendenza del 4 Luglio 1776:

"Tutti gli uomini sono stati creati uguali ed il loro Creatore li ha investiti di certi diritti inalienabili; fra questi la vita, la libertà e la ricerca della felicità."

Questa è l'America che vogliamo difendere, anche da se stessa.

Infatti, fin dall'inizio della sua attività in America, Sun Myung Moon ha posto l'enfasi sulla necessità di una rivoluzione spirituale, di un ritorno alle origini ed ai valori cristiani del popolo americano.

I pilastri che hanno sempre sostenuto la democrazia americana, dal tempo della Dichiarazione d'Indipendenza ad oggi sono: la società aperta, lo spirito d'eguaglianza, l'amore per la libertà.

Fino a quando questi sono stati cementati dalla fede in Dio e dai valori cristiani, l'America ha svolto, nonostante le sue imperfezioni, i suoi eccessi e le sue crisi anche tragiche, sia all'interno che all'esterno, la funzione di guida del mondo libero, un esempio concreto di democrazia.

Il compito dell'America è stato ed è quello di essere al servizio dell'umanità. Solo per questo Dio l'ha benedetta. Perdendo quei valori morali e spirituali che l'hanno resa grande, l'America perderà inevitabilmente la benedizione di Dio.

Il Watergate ed il Vietnam hanno lacerato l'America, facendole perdere molte illusioni ed esponendola alla derisione ed all'accusa del mondo. Enzo Bettiza, il 25 Marzo 1975, scriveva sul "Giornale Nuovo" (Dal Watergate al fallimento):

"Durante e dopo il Watergate tutti gli osservatori ancora pensanti, insensibili ai toni inquisitori e melodrammatici di una certa stampa americana che ieri attaccava Nixon e oggi versa le prime lacrime sul naufragio della politica estera nixoniana, avevano avuto la precisa sensazione che l'America stesse scavandosi la fossa con le proprie mani. Adesso per la prima volta, al cospetto dell'Indocina in liquefazione, le mani sembrano fermarsi quasi atterrite da ciò che hanno fatto. Ma la fossa è stata già scavata, e la vedono tutti.... L'Europa deve augurarsi che l'alleato americano riesca a ritrovare quel collettivo scatto psicologico che già altre volte, nei momenti gravi, gli aveva consentito di fronteggiare una minaccia nazionale con un'impennata di energia morale".

A distanza di un anno non so se si possa rispondere positivamente a questo augurio. "L'impennata", per noi il ritrovare quel legame a Dio ed ai valori che ne conseguono, non è stata evidente.

Non vi è certo crisi materiale; anzi, da questo lato, vi è una netta ripresa. La debolezza di questa nazione è una debolezza morale, una crisi d'identità, di valori, di direzione.

Il futuro dell'America è, in parte, il futuro del mondo. Questo è lapalissiano. La perdita di Dio da parte dell'America, può significare un'evoluzione tragica non solo degli Stati Uniti, ma del mondo libero. Ecco il perchè del nostro intenso lavoro negli Stati Uniti, ecco il perchè del nostro continuo appello ad un risveglio spirituale del suo popolo.

Il nostro scopo non è quello di far apparire l'America più bella ai suoi occhi ed agli occhi del mondo. Bensì, è l'impegno a mostrare all'America i suoi difetti, la sua decadenza morale, i pericoli che questa comporta per la libertà, ricordandole nello stesso tempo i suoi aspetti più validi e puri, sicuri che non sono per niente morti, ma solo in letargo, pronti a risvegliarsi se vi sarà una nuova primavera dello spirito.

L'America, nel bene e nel male, rimane un esempio per il mondo.

E' necessario che essa non sia solo il simbolo "dell'imperialismo che asservisce e corrompe il mondo", ma ritorni a significare per tutti, a fatti e non a parole, il paese che ha per motto:

"In God we trust", in Dio noi confidiamo.

L'America non è un completo fallimento. Può ancora insegnarci molte cose, e basta viverci per pochi mesi per rendersene conto. Però, deve prendersi in pieno la sua responsabilità di servire la volontà di Dio. Kennedy, dichiarò, arrivato alla presidenza,:

"Andiamo avanti, alla testa di questa terra che amiamo, domandando la benedizione e l'aiuto di Dio, ben sapendo però, che qui, sulla terra, il lavoro di Dio deve essere realmente il nostro". (Sorensen-Kennedy).

Non abbiamo vergogna a dire che amiamo questo tipo d'America, anzi siamo orgogliosi di poterlo affermare. Qualsiasi nazione che lotti veramente per la libertà, per la pace, per Dio, è la nostra nazione.

La nostra certezza è che l'America ha ancora la possibilità di divenire realmente questo tipo di nazione. La nostra preoccupazione è di lottare perchè questo si realizzi al più presto.

Crediamo che l'America sia piena di "uomini di buona volontà", capaci di farla uscire dalla sua crisi. E' a loro che ci rivolgiamo con ansiosa aspettativa di una risposta. Se questo paese riesce a ritornare a Dio, tutto il mondo potrà compiere la stessa strada.

Questo è il significato della presenza e della predicazione di Sun Myung Moon negli Stati Uniti.

All'inizio dell'era cristiana, Roma era il centro del mondo. Lì si recarono Pietro e Paolo per sviluppare il messaggio di speranza del Cristo. Se Roma si convertiva, tutto il mondo, man mano, avrebbe fatto lo stesso. Così è avvenuto.

Oggi, il centro del mondo sono gli Stati Uniti, ancora sani, ma già con gli stessi germi di dissoluzione che erano evidenti nella Roma imperiale. Il Cristianesimo ha fatto rinascere una nuova cultura ed un nuovo mondo, sulla morte del decadente Impero Romano.

Questo è quello che deve accadere oggi in America.

Potrà forse colpire, leggendo il discorso di Sun Myung Moon, l'urgenza e la durezza di talune sue affermazioni. Il suo è un ammonimento valido per ogni nazione ed ogni uomo. Questa è la verità. Perchè questo discorso l'abbia fatto in America abbiamo tentato brevemente di spiegarlo. Perchè sia un discorso da "fine dei tempi" sta a noi scoprirlo.



*Jhon F. Kennedy
Due esempi di democrazia
Martin Luther King*



Sun Myung Moon ci mette di fronte alla nostra responsabilità. Egli, come dice, non ha paura che noi ci opponiamo a lui, ma a Dio.

Gesù, duemila anni fa, predicava il Regno dei Cieli sulla terra. Anche le sue parole erano apocalittiche ed in netto contrasto con le idee del suo tempo.

Non fu creduto, fu crocifisso ed il Regno non si è mai visto su questa terra.

Sun Myung Moon è per noi "il profeta" di questi tempi, l'uomo che meglio di ogni altro sa oggi interpretare la volontà di Dio e mostrarla al mondo: E' un'affermazione impegnativa, come quelle che escono dalla sua bocca. Vi invitiamo a verificarla.

Giorgio Re

LA SPERANZA DI DIO PER L'AMERICA

SUN MYUNG MOON ALLO YANKEE

In occasione del Bicentenario degli Stati Uniti d'America, la Unification Church ha creato il "Bicentennial, God Bless America, Comitee".

Culmine delle celebrazioni organizzate da questo comitato è stata la grande manifestazione allo Yankee Stadium di New York, il 1 Giugno 1976.

Sono intervenuti i New Hope Singers International, il Korean Folk Ballet e la ricomposta New York City Symphony.

Gli scopi della manifestazione erano i seguenti:

1. Celebrare la nascita dell'America in uno spirito di ringraziamento.
2. Ispirare una nuova Rivoluzione americana, una rivoluzione spirituale, creando una reale Nazione sotto Dio.
3. Lavorare per un unico mondo sotto Dio, ossia per realizzare l'ideale originario di Dio. Una nazione sotto Dio è il primo passo per un mondo sotto Dio.

Il Principale oratore è stato il Rev. Sun Myung Moon.

Qui di seguito riportiamo l'estratto del discorso da lui tenuto. "La speranza di Dio per l'America".

LA META DI DIO NELLA STORIA.

Stiamo vivendo in un'epoca in cui ogni individuo e ogni nazione sono componenti vitali del mondo. Nel nostro mondo vi sono sostanzialmente due modi di vivere. Uno è vivere egoisticamente e l'altro è un modo di vita altruistico, con cui si supera la preoccupazione per se stessi e per la propria famiglia, e si agisce per uno scopo più grande, della nazione e del mondo. Nel corso della storia, sia nell'Oriente che nell'Occidente, coloro che hanno giocato dei ruoli importanti erano persone altruiste, dedicate agli altri.

Il benessere della famiglia dovrebbe venire prima di quello individuale, la nazione prima della famiglia, il mondo prima della nazione e Dio prima del mondo. Questa è la filosofia di un modo altruistico di vita.

I giusti e i santi nella storia furono persone che altruisticamente sacrificarono se stessi per Dio e l'umanità. Gesù fu il supremo esempio di tale uomo giusto. D'altronde, è certamente Dio che rappresenta il supremo altruismo e la suprema dedizione verso gli altri. Quando l'umanità si ribellò contro di Lui, Dio non si vendicò. Egli perdonò. Dio ha lavorato infaticabilmente per liberare l'uomo dal peccato e portarlo verso la salvezza. Per fare questo, Dio mandò il Suo unico Figlio, Gesù Cristo. Anche a costo del sacrificio di suo Figlio, Egli voleva salvare il mondo. Dio stabilì Israele come la nazione scelta. Lo scopo della nazione scelta è di salvare il mondo. Dio fece sorgere il Cristianesimo per lo stesso scopo, salvare il mondo.

La Bibbia dice in Giovanni (3:16): "Poichè Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliolo affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia vita eterna". Ricordate, il mondo è la meta di Dio. E proprio come Gesù diede spontaneamente la sua vita affinché il mondo potesse rivivere, Dio volle che tutti i Cristiani fossero pronti a donare spontaneamente se stessi per la salvezza del mondo. Tuttavia, oggi, i cristiani, in tutto il mondo, non sono neppure vicini alla realizzazione di questo desiderio di Dio.

Egli cerca di costruire una sola famiglia umana. Quindi la famiglia, la chiesa, e la nazione che Dio desidera, trascendono tutte le barriere razziali e nazionali. Le persone che realizzano un gruppo unito, con uomini di ogni colore, e che trascendono la razza e la nazionalità, sono le più belle agli occhi di Dio, sono quelle che gli danno più gioia.



IL SIGNIFICATO DELL'AMERICA.

Guardiamo all'America. La cosa più importante per noi, è sapere se gli Stati Uniti d'America sono stati concepiti da Dio o no. Credo fermamente che gli Stati Uniti d'America siano proprio stati ideati da Dio.

Però vi erano due tipi di persone tra i vostri antenati. Un gruppo venne in questa terra ricercando beni materiali. Gli altri vennero cercando Dio e la libertà. Essi sognavano di costruire una nuova nazione centrata su Dio. Se i primi fossero diventati la corrente principale dell'America le lotte e le divisioni tra le diverse razze e gruppi etnici, sarebbero state ben più aspre e profonde.

Gli Stati Uniti sarebbero stati pieni di malvagità e di ingiustizia. Fin dall'inizio, tuttavia, Dio intervenne. Perciò tra gli immigrati, gli uomini giusti di Dio poterono trovare il loro giusto posto, come guide dell'America.

Tutte le varie razze e nazionalità del mondo furono armonizzate in questa terra per creare delle famiglie, delle chiese e la nazione d'America, centrate su Dio. La meravigliosa tradizione americana fu stabilita dai vostri antenati.

Guardate alle vostre famiglie. La maggior parte delle famiglie si distinguono per avere un carattere internazionale. Se la vostra stirpe è stata in America per qualche tempo, probabilmente unisce molte diverse nazionalità. Nelle vostre vene molti tipi di sangue sono mescolati insieme.

Nazioni che erano nemiche per tradizione sono state unite nel vostro sangue.

Quando gli individui e le famiglie che trascendono le barriere razziali e nazionali si uniscono insieme per creare una chiesa, una società ed una nazione, questa diventerà la nazione ideale di Dio per tutti i popoli.

Vi è soltanto una nazione come questa in tutta la Storia. Gli Stati Uniti d'America. E' evidente che questa unica nazione americana è la creazione di Dio. Il popolo americano è venuto da ogni angolo del mondo, ed un americano non si distingue per la razza a cui appartiene, per il credo che ha, o per la formazione culturale da cui proviene. E' soltanto in questa nazione che voi potete dire: "Questo è il mio paese", non importa da dove veniate.

Questa è l'America! L'America è un microcosmo del mondo. Trascendendo nazionalità e razza; l'America ha creato un modello per il mondo ideale.

Dio stesso ha nascosto di proposito questa terra alla civilizzazione, fino a che non venne il momento da Lui scelto. Quindi, su di essa, Dio stabilì questa nazione modello.

Nella sua Provvidenza Dio benedisse l'America. Nel breve periodo di 200 anni, Dio portò questa nazione ad essere la più potente nazione sulla terra.

L'AMERICA OGGI.

Però, ad una benedizione si unisce anche la responsabilità. Se qualcuno abbandona la sua responsabilità, rinuncia anche alla benedizione di Dio. Inevitabilmente, la benedizione di Dio scomparirà e la nazione declinerà.

Non è forse vero che i segni di tale declino sono già evidenti oggi in America? Amato popolo americano, è il momento in cui dobbiamo pentirci.

Dobbiamo temere l'ira di Dio. Nel senso più completo, chi sono i veri americani? I veri americani sono coloro che hanno una mente universale.

I veri americani sono coloro che credono in una famiglia umana che trascenda il colore, la nazionalità come Dio voleva. I veri americani sono coloro che sono fieri di queste famiglie, di queste chiese internazionali e della nazione costituita da tutte le genti. Agli occhi di Dio, non vi sono neri, non vi sono bianchi, non vi sono gialli. Noi dobbiamo guardare alla razza umana, come Dio la vede. L'America deve ritornare al vero spirito che ha fondato questa nazione, agli ideali che i suoi antenati cercarono di stabilire con il sudore ed il sangue. L'America deve ritornare a credere in Dio, ad un'ideologia completamente centrata su Dio.

Dio è la motivazione, la causa e la base dell'indipendenza americana. L'America nacque dalla Provvidenza di Dio. Se noi siamo centrati su Dio rimarremo uniti e avremo la prosperità. Non appena ci allontaniamo da Dio, siamo divisi.

Se l'America vuole mantenere la benedizione di Dio, come nazione guida del mondo, deve realizzare una relazione modello con Dio. Avete Dio nelle vostre case? Avete veramente Dio nella vostra chiesa? Avete Dio nella vostra società, nella vostra nazione? Dio è il cemento. Con Dio l'America potrà rimanere insieme, come il calcestrutto. Ma se Dio si allontana essa sarà come la sabbia. Quando verrà il diluvio tut-

to sarà spazzato via. Lo splendore e la grandezza dell'America derivano da Dio. Con Lui, l'America si merita la benedizione e può rimanere una grande nazione. Con Dio, voi potete preservare la vostra dignità e la guida del mondo. Ma se voi permettete a Dio di lasciare l'America, questa nazione declinerà, sarà soggiogata dal male, ed il futuro dell'America sarà triste, tragico. L'America diventerà un inferno vivente.

Quando la benedizione di Dio è grande, e qualcuno abbandona la volontà di Dio, anche la sua punizione è grande. All'inizio del 1960, l'America sembrava essere la speranza di tutto il mondo, ed il simbolo dell'America era la città di New York. Oggi, tuttavia, il mondo ha perso fede nell'America, e New York è divenuta una jungla di immoralità e depravazione. E' stata trasformata in una città sotto il dominio del male. Chicago non è molto diversa, e così anche Los Angeles. In tutta l'America, Santana è diventato il padrone. Dio è stato dimenticato in questa nazione e, se dimenticato, Dio non può far altro che lasciare l'America! E ciò sta accadendo proprio in questo momento.

Se la forza unificante di Dio lascia l'America, niente sarà in grado di mantenere unita l'America. La famiglia si sgretolerà, le chiese saranno divise, e l'America si amalerà mortalmente, poiché, le cellule del suo corpo si decomporranno. Questo stato di emergenza è già in atto. Qualcuno deve fare qualcosa!

IL LAVORO DEL REV. MOON.

Alcuni critici dicono: "Perchè il Rev. Moon s'intromette nel Bicentenario Americano? Non è il suo compito". Se vi è una malattia nella vostra casa, non avete bisogno di un dottore che venga dal di fuori? Se la vostra casa va a fuoco, non avete bisogno dei vigili del fuoco, che vengono dal di fuori?

Dio mi ha mandato in America nel ruolo di dottore, nel ruolo di vigile del fuoco. Ecco perchè sono venuto in America! Le buone medicine possono essere amare, ed un'operazione può procurare del dolore, ma se la cura è necessaria, deve iniziare immediatamente. E' forse giusto che un paziente si lamenti e spinga via la mano del dottore quando egli tocca la parte infetta?

Negli ultimi tre anni, con tutto il mio cuore e con tutta la mia anima, ho insegnato ai giovani americani una nuova rivelazione da Dio. Ora essi hanno un chiaro concetto di come debbano essere una famiglia, una chiesa, una nazione centrate su Dio. Essi conoscono anche l'oscura realtà dell'America. Quindi sono diventati determinati a combattere per portare una nuova vita e la salvezza all'America, prima che sia troppo tardi. Essi conoscono lo stato critico della nazione. Conoscono il cuore addolorato di Dio e sono assolutamente determinati a portare una svolta verso Dio. E' meraviglioso guardare il loro entusiasmo.

Questi giovani dedicati, che sono i vostri figli, sono campioni di Dio, che attuano questa crociata per la vittoria della volontà di Dio. Come prima linea di Dio, essi hanno dichiarato guerra contro il male. Essi stanno coraggiosamente combattendo questa nobile battaglia. Noi dobbiamo superare il male. E' la nostra missione costruire il Regno dei Cieli qui sulla terra. Perciò noi dobbiamo costruire un modello del Regno di Dio proprio qui, in America, la nazione che Dio ama e che ha preparato più di ogni altra.

L'invito
allo Yankee

Bicentennial God Bless America Festival

Yankee Stadium June 1st 7:00 pm



**Reverend
Sun Myung Moon**
Principal Speaker

Signori e signore, ricordate questi giovani. Essi stanno lavorando infaticabilmente, per creare un mondo libero dalle lacrime e dalla miseria. Questi giovani stanno lottando, soffrendo intensamente, per la loro missione di creare un mondo libero da lotte e sofferenza. La nostra battaglia è la battaglia di Dio contro Satana. In nome dell'amore per Dio, noi non indietreggeremo mai, ma vinceremo, qualunque sacrificio debba essere fatto.

Non è importante se io sono perseguitato o no, mi preoccupo solo del volere di Dio e della missione che Dio mi ha dato. Mi preoccupo soltanto che il vostro rifiuto verso di me possa divenire un rifiuto verso Dio. Sono preoccupato poichè, non conoscendo chiaramente la situazione, voi potrete trovarvi in opposizione al volere di Dio.

Se quello che sto facendo non è la volontà di Dio, non durerà a lungo. Ma se ciò che sto facendo è il volere di Dio, non importa quanto alcune persone ci rifiuteranno, ci perseguiteranno e cercheranno di bloccare la nostra via. Questa missione avrà successo.

Perchè il Rev. Moon è venuto in America, dove ha incontrato tante difficoltà? Sto forse perseguendo il mio onore personale? Il mio scopo è forse il denaro o il potere? No! Mai! Sono venuto in America perchè questo è il paese che Dio, nostro Padre Celeste, ha scelto. Sono venuto in America perchè conosco il cuore di Dio. So che, nonostante la ribellione dell'America contro di Lui, Dio non abbandonerà questo paese. Il suo volere è di fare dell'America un esempio di nazione di Dio, che possa essere seguito dalle altre nazioni del mondo. So che il volere di Dio è di salvare il mondo. Per far questo, l'America deve aprire la strada. E' per questo che sono venuto in America. Con Dio voi potete vincere, con Satana voi cadrete.

LE TRE GRANDI PROVE.

Duecento anni fa i vostri coraggiosi antenati fecero la Rivoluzione, la Guerra d'Indipendenza, con fede in Dio. George Washington s'inginocchiò nella Valley Forge domandando l'intervento divino, ed il suo esercito riuscì a sconfiggere l'invincibile esercito britannico. Soltanto attraverso l'intervento divino egli poté vincere la guerra e ottenere l'indipendenza americana. In quel momento, Dio stabilì la "Fondazione della terra" per l'America.

Circa cento anni più tardi, quando, contrariamente al volere di Dio, la schiavitù e la segregazione predominavano in America, Dio scelse Abraham Lincoln come Suo campione, che riportò la vittoria della Guerra Civile, liberando gli schiavi e affermando l'eguaglianza per tutte le persone. Facendo questo, Dio stabilì la "Fondazione per le genti per l'America, trascendendo razza e nazionalità. Questa era ancora una prova esteriore.

Oggi, duecento anni più tardi, l'America sta affrontando un'altra prova.

Questa volta è una prova interiore, spirituale. E' una prova religiosa, storica ed ideologica. Dall'altra parte del mondo, l'ideologia comunista, che nega Dio, sta crescendo ed è sempre pronta a scatenare una totale offensiva contro il mondo libero. Più di ogni altra cosa, questa è una prova per stabilire se l'America rimarrà come nazione di Dio o cadrà.

L'America da sola non può vincere questa battaglia. Ha bisogno di Dio. In questa prova voi non potete vincere senza Dio, che è la base di tutta la verità, e di ogni vera ideologia. Un confronto tra i due mondi è inevitabile. Un confronto ideologico fra il mondo che crede in Dio e il mondo che nega Dio.

La nostra fede in Dio deve essere più forte della fede nel comunismo del mondo ateo. L'America deve vincere nel nome di Dio. In questo modo Dio potrà stabilire "La Fondazione dell'Ideologia del nuovo mondo", in una dimensione più alta.

UN MONDO UNIFICATO SOTTO DIO.

In questo tempo la nostra responsabilità è di costruire "Un Mondo Unito sotto Dio". Per far questo, il cristianesimo mondiale si deve unire. La chiesa deve liberarsi dal settarismo. Deve attuare una drastica riforma, e raggiungere un'unità ecumenica e interreligiosa.

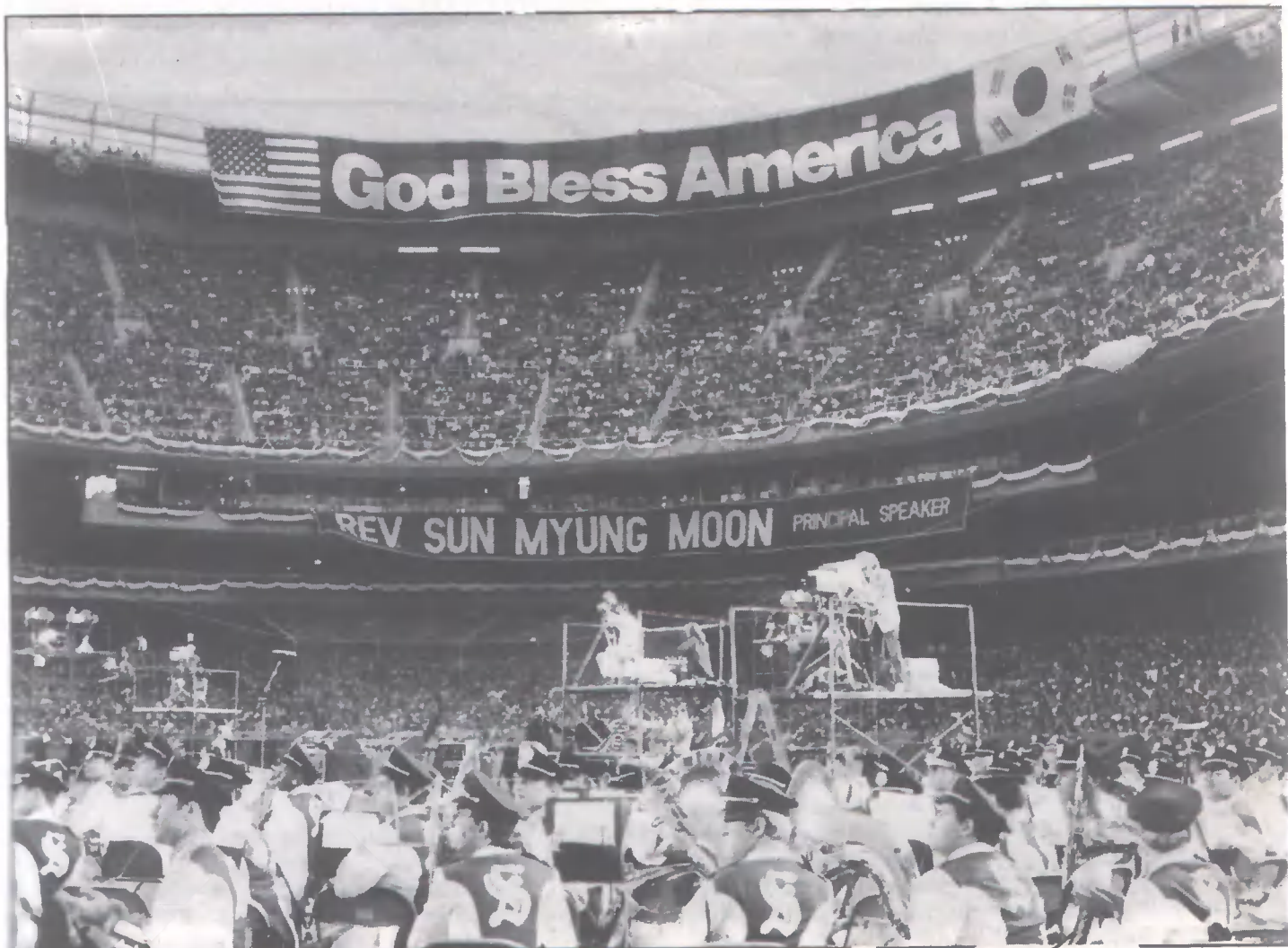
Per questa ragione, abbiamo bisogno di una rivoluzione spirituale. Abbiamo bisogno di una nuova ideologia e questa nuova ideologia deve incorporare la filosofia

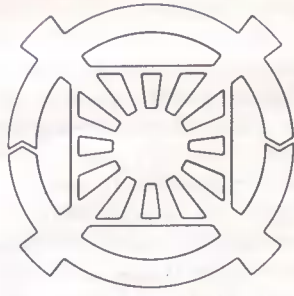
orientale, unendo le culture dell'Oriente e dell'Occidente. Questa nuova ideologia sarà inoltre in grado di unificare tutte le religioni e le ideologie esistenti nel mondo. Perciò, essa è venuta sotto forma di un nuovo movimento religioso o spirituale. Il Movimento della Chiesa di Unificazione è stato creato da Dio per compiere questa missione. Questo movimento spirituale deve avere successo prima di tutto qui in America, per poter poi diffondersi in tutto il mondo. La nuova ideologia portata dalla Chiesa di Unificazione è un'ideologia completamente centrata su Dio. Essa ha il potere di risvegliare l'America ed ha il potere di erigere su questa terra il modello della nazione ideale di Dio. Fatto questo, il resto del mondo seguirà l'esempio dell'America ed in ogni nazione si potrà costruire il Regno di Dio. Allora noi diventeremo veramente tutti fratelli e sorelle, sotto lo stesso Padre. Dio. Questo sarà un mondo d'amore, un mondo di felicità. Il nostro pianeta sarà un'unica casa e l'umanità sarà un'unica famiglia. La volontà di Dio, il desiderio che Egli ebbe fin dall'inizio dei tempi, sarà finalmente realizzato. Questo sarà l'eterno mondo ideale di Dio, sarà proprio il Regno di Dio sulla terra. Noi lo costruiremo con le nostre mani. Questa è la nostra suprema missione, affidataci da Dio. Dio sta gridando al mondo. Il mondo deve rispondere alla sua chiamata.

Ascoltate il comandamento di Dio. Iniziate una marcia coraggiosa verso il Regno di Dio sulla terra. Non importa quale siano le difficoltà; non permettete che vi fermino. La nostra marcia è quella di Dio, e andrà avanti fino alla fine. Nel nome di Dio, uniamoci ed insieme costruiamo il Regno di Dio sulla terra.

Yankee Stadium
New York
1 Giugno 1976

REV. SUN MYUNG MOON
Fondatore della Unification Church
International





Principi Divini

IL MESSAGGIO DEI PRINCIPI DIVINI

I "Principi Divini" sono il frutto di una lunga ricerca condotta da Sun Myung Moon attraverso anni di studio e di preghiera. Essi offrono una soluzione alle numerose e profonde domande dell'uomo su di sé e sull'universo che lo circonda: la natura di Dio, l'origine del male, lo scopo della creazione, della vita, della storia.

Alla luce di questi Principi i significati più profondi delle parabole e dei simboli della Bibbia, possono essere compresi, così come lo scopo di tutte le religioni.

Inoltre, le spiegazioni date vogliono armoniosamente unire scienza e religione, mostrando come queste due componenti essenziali del vivere umano non siano in contrasto, ma complementari una all'altra.

Essenzialmente dunque, i Principi sono un nuovo messaggio religioso, che si rivolge con termini adatti all'uomo moderno, per trasmettere il messaggio d'amore che Dio ci ha mostrato attraverso i secoli, in ogni espressione religiosa ed ideale. Naturalmente, offrendo nuove interpretazioni ad antichi problemi, i Principi non sono una passiva ripetizione degli insegnamenti cristiani o di altre religioni, ma si diversificano in molti concetti.

La loro originalità consiste soprattutto nell'aver saputo unire i concetti basilari della filosofia e delle religioni orientali alla tradizione giudeo-cristiana ed, all'interno di quest'ultima matrice, aver fornito una chiara ed organica esposizione di una storia di restaurazione, svolta attraverso il popolo ebreo ed i cristiani, fino ai nostri giorni.

La cosa più importante, ai fini pratici, è che i Principi non sono solo una luce per illuminare la nostra "ignoranza interiore", ma vogliono, come detto sopra, essere strumento anche per una "conoscenza esteriore". Ossia, la ricerca dei Principi non vuole essere solo contemplativa, ma guardare l'essere umano nella sua totalità, nella sua dimensione sia fisica che spirituale.

L'uomo ha esigenze spirituali e materiali. Religione e scienza, elevazione spirituale e benessere materiale, non devono scontrarsi. Dio, all'inizio non creò un "paradiso celeste", ma "terrestre". Gesù predicava il regno tanto in cielo quanto in terra. Piedi sulla terra e testa in cielo, questo dovrebbe essere lo scopo della ricerca umana. Ecco perchè i Principi non contrastano i valori e le verità della scienza e del pensiero razionale, ma vi si armonizzano, mettendo enfasi solamente sul fatto che la scienza deve ritrovare Dio in se stessa, per meglio servire l'umanità.

L'uomo è un essere completo, globale. Non può essere studiato a compartimenti stagni. Ma, proprio a causa di questa complessità della natura umana, la tendenza odierna della scienza, della cultura in genere, ad abbandonare o a trascurare i valori spirituali, e Dio stesso, nella ricerca della soluzione dei problemi umani, è suicida.

Lo sforzo costante dei Principi è quindi quello di portare unità a tutti i livelli. Ecco perchè spesso noi parliamo della nostra ideologia come di un "Pensiero di Unificazione". Per inciso, dal libro dei "Principi Divini", di carattere principalmente religioso, teologico, sono poi scaturiti altri studi, quali, appunto, il "Pensiero di Unificazione", del Dr. Sang Hun Lee, che tratta dell'applicazione dei Principi nei vari campi del sapere umano (filosofia, scienza, storia, economia, ecc.); la "Teologia d'Unificazione ed il pensiero cristiano", della Dr.ssa Young Oon Kim, e svariati saggi e documenti in varie parti del mondo. Questo testimonia dell'indirizzo costante verso l'unificazione e l'armonizzazione delle varie correnti di pensiero dato dai Principi, nonchè della loro vivacità e della vasta gamma di applicazioni.

Alla base, vi è naturalmente il concetto dell'esistenza di Dio e della Sua personalità. L'uomo non potrà mai darsi risposte complete senza un punto di riferimento completo, eterno, assoluto, immutabile: Dio. Senza Dio non vi possono essere verità ed ideali assoluti. Citiamo una frase di Sun Myung Moon:

"Noi siamo i prodotti di qualche causa. Quindi deve esistere una causa che è la realtà essenziale. Qualsiasi nome scegliate per questa Causa, non ha importanza. La cosa più importante è che essa esiste".

Il concetto di Dio nei Principi è quello di un Dio personale, vivente, Dio Padre. Concetto non certo originale in se stesso, ma sicuramente nuovo per come viene esposto. Difatti, nonostante l'illuminazione portata dal messaggio cristiano, Dio, nostro Padre, lo sentiamo nel cuore, se abbiamo fede e preghiamo, ma ci è difficile concepirlo nella nostra mente.

Eterna tragedia, questo contrasto fra ragione e sentimento, fra intuizione e razionalità.

Dio, anche dopo duemila anni di cristianesimo, appare ancora un essere tanto incomprensibile, che la gran parte degli uomini si rifiutano di credere in Lui e, so-

prattutto, di riconoscersi in Lui. Evidentemente, senza una chiara e razionale conoscenza di Dio e del Suo piano, ci sarà sempre impossibile lavorare per uno scopo spirituale, per costruire il biblico "Regno dei Cieli".

Ecco perchè lo scopo principale dei Principi Divini, innestandosi nella linea della tradizione spirituale dell'Ebraismo e del Cristianesimo, è di rivelarci più esattamente il contenuto della volontà di Dio, permettendoci di diventare realmente Suoi figli, conoscendone il Cuore e la Natura.

Dio è stato definito in tanti modi, Giudice Implacabile, Suprema Sapienza, Intelligenza Infinita, Onnipotente, Onnisciente, Logos, ma rimane un Padre sconosciuto, lontano dalla nostra percezione e dalla nostra sensibilità. Per avvicinare Dio a noi non abbiamo trovato niente di meglio che disegnarlo come un Padre barbuto ed imponente, o rappresentarlo come un grande occhio, adorando i santi perchè non riuscivamo ad adorare Dio nella sua realtà.

Perchè Dio dovrebbe essere così diverso da noi?

Uno degli insegnamenti basilari dei Principi è il rapporto Causa ed Effetto, l'analogia Creatore-Creazione, per comprendere il rapporto fra Dio e l'uomo. Come l'opera riflette e concretizza gli ideali, i sentimenti, la natura dell'artista, così l'uomo ed il cosmo riflettono, a diversi livelli, Dio, il loro Creatore. Dio non può avere creato qualcosa di differente da Sè. Nella creazione è espressa la natura di Dio e la Sua volontà di esteriorizzare Se stesso.

L'artista, una volta che l'idea ha preso forma nel suo spirito, mobilita tutte le sue risorse interiori, affinché l'oggetto desiderato possa venire alla luce. Egli non sarà mai soddisfatto di una semplice idea astratta. Vorrà un oggetto esterno a lui, che lo rifletta il più interamente possibile, e che possa rispondere il più direttamente possibile al suo amore, ai suoi ideali, alla sua vita stessa. Il più grande desiderio di un padre è che il figlio, la sua creazione, rispecchi il più fedelmente possibile la sua natura, i suoi ideali, la sua vita. L'amore è la forza per creare, per dare concretezza alle idee, ai sentimenti, per incanalare le leggi che regolano l'universo verso un fine di bontà e di armonia.

Dio ha creato per amore l'universo e l'uomo a Sua immagine. Noi riflettiamo direttamente, nella Sua totalità, la natura di Dio. Il creato ne è la rappresentazione simbolica, incarnando solamente gli attributi di Forza Primaria, di Energia, di Armonia, di leggi che caratterizzano l'aspetto "esteriore" di Dio. Il creato non può rispondere direttamente al Creatore, così come il Mosè di pietra non poteva rispondere direttamente all'artista, anche se ne rifletteva tecnicamente, in modo perfetto, la natura.

Solo il figlio può rispondere direttamente al padre; così solo l'uomo può rispondere direttamente a Dio, poichè, idealmente, ne incarna tutti gli aspetti. Egli è sì, prodotto dalla stessa Energia Prima Universale, dalla stessa Forza Divina che ha dato il via agli atomi ed alla meravigliosa struttura del cosmo, ma rispecchia anche l'Amore, l'Intelligenza, la Volontà, che dirigono questa Forza. Tale è la nostra importanza e la nostra responsabilità. Essere figli del nostro Padre Celeste.

"Cos'è la creazione? E' il creatore, Dio, che proietta Se stesso, in una forma sostanziale. Egli si è incarnato simbolicamente nell'universo e direttamente nell'uomo.

Lo scopo ultimo della creazione è di avere una manifestazione visibile, finita di Dio. Questa è l'uomo".

"Vi sono tanti differenti vie per essere uno con Dio, quanti sono gli individui dell'umanità".

"Tutta l'umanità è stata creata per essere capace di dire: "Io sono nel Padre e il Padre è in me!".

(Sun Myung Moon)

Dio ha dunque creato l'uomo affinché condividesse con Lui la stessa capacità creatrice e lo stesso potere di scelta. L'uso arbitrario e sbagliato di questo potere è ciò che rende l'uomo tanto infelice. Separata da Dio, questa forza creatrice diviene la causa dell'auto-distruzione umana.

Dio, nostro Padre, non ha voluto "costringerci" ad amarlo, ma "desidera" che Lo si ami. Quest'autentica relazione di Padre e di figlio è la chiave che ci permetterà di liberarci e rinascere in Dio. La capacità che l'uomo ha di dirigere la sua propria crescita distingue l'essere umano da tutto il resto della creazione e costituisce l'essenza della sua natura divina.

Nel contesto di quest'articolo ci è impossibile sviluppare le conclusioni prodotte da una tale concezione di Dio e della Sua creazione, conclusioni che poi rappresentano il contenuto dei Principi Divini. In sintesi potremmo dire che l'insegnamento dei Principi si articola in tre parti essenziali:

L'ideale di creazione.

Come abbiamo detto, Dio, il Creatore, si riflette nel Suo creato. Quindi noi possiamo capire la natura di Dio, esaminando la creazione e l'uomo. La diversità di forme in cui il creato ci si presenta, non è che l'espressione di comuni principi universali, validi per ogni aspetto del cosmo.

1. Ogni cosa esiste sotto una forma duale (interiore ed esteriore, carattere e forma, maschile e femminile, ecc.).
2. Solo attraverso lo scambio fra questi aspetti complementari dello stesso essere o cosa, si crea l'esistenza, la moltiplicazione (legge del dare e avere).
3. Ogni cosa si sviluppa secondo un piano prestabilito da Dio (Principio di crescita).

Cosa significa questo in pratica? Prendiamo l'uomo come esempio.

1. Egli esiste in forma complementare, interiormente ed esteriormente: carattere e forma spirito e materia, maschio e femmina.
2. Solo attraverso lo scambio in se stesso e fuori di sè, centrato su Dio (carattere forma, maschio femmina) l'uomo può divenire prima un individuo perfetto, e poi formare una famiglia perfetta capace di

produrre figli del bene e quindi un'umanità perfetta.

3. Questa realizzazione individuale, familiare e sociale poteva avvenire solamente attraverso un processo di crescita, di auto-realizzazione, attraverso uno stadio di formazione, di crescita e di perfezione. L'uomo doveva realizzare prima l'unione fra la sua mente (carattere) ed il suo corpo (forma), centrandosi su Dio. Questo gli avrebbe permesso di unirsi alla sua parte complementare (uomo - donna), e formare così una famiglia centrata in Dio.

Questo era lo scopo ideale dell'uomo. Riflettere pienamente la natura di Dio attraverso l'unione, in se stesso e nella famiglia, dei suoi aspetti complementari. Dio è dunque Sentimento, Amore, Volontà (carattere interiore), Forza, Energia Creatrice (forma esteriore), Dio è dunque Padre e Madre, e trova la sua Immagine riflessa nell'individuo perfetto (uomo e donna) e nella famiglia (uomo - donna).

"E Dio creò l'uomo e la donna a Sua immagine. Ad immagine di Dio li creò. Maschio e femmina li creò".
(Gen. 1:27)

Perfezione è realizzare lo scopo per cui un essere o una cosa sono stati creati. L'uomo aveva come scopo quello di divenire figlio di Dio tramite questo processo. Questa sarebbe stata la sua perfezione. Il creato, che non ha auto-determinazione, la sua perfezione, il suo scopo l'ha raggiunto, secondo il medesimo schema.

Ad esempio, un seme di melo ha come scopo finale (la sua perfezione) la produzione di mele. Prima, esso deve realizzarsi individualmente attraverso uno scambio con l'ambiente (formazione), poi, una volta divenuta pianta (crescita), dovrà avere uno scambio per produrre i frutti (perfezione). Questo è un ciclo applicabile ad ogni essere o cosa. Scopo interiore - forma esteriore, scambio, ricerca della parte complementare, nuova creazione.

La natura compie questo ciclo senza possibilità di scelta responsabile. L'uomo decide da sé la propria realizzazione.

La caduta dell'uomo

Nella seconda parte i Principi Divini trattano appunto degli effetti causati dall'errata auto-realizzazione dell'uomo.

In poche parole, l'uomo ha mal usato il potere creativo dell'Amore, la più grande e, nello stesso tempo, tremenda forza dell'Universo. In questo modo, l'uomo è cresciuto individualmente, come famiglia e come società, seguendo sempre le leggi di scambio, di dare e avere, sopra descritte, ma centrandole su scopi ed in direzioni completamente diverse da quelle originarie, volute da Dio.

Dove vi era armonia, l'uomo ha creato il caos. Chiamamente, se, all'inizio, i nostri progenitori hanno fallito nell'unirsi, come individui e come famiglia, a Dio, tutta l'umanità ha risentito e continua a risentire di questo errore iniziale. Una famiglia disarmonica, imperfetta, non può creare figli perfetti. Ecco il peccato originale.

I simboli della Genesi vengono ampiamente spiegati dai Principi, e si scopre la realtà della ribellione di Adamo ed Eva, dell'esistenza del male, della sua natura e delle conseguenze che il rovesciamento dell'ideale di Dio ha portato nell'umanità.

La storia di restaurazione

Evidentemente, se Dio aveva originariamente un ideale per l'uomo e questo è stato distrutto dalla caduta, Dio, nostro Padre, non può essere rimasto insensibile di fronte alla tragedia della separazione dell'uomo da Sé. Difatti, i Principi mostrano come Dio abbia sempre lavorato nella storia, scegliendo via via uomini e nazioni per realizzare alla fine la Sua volontà per l'uomo.

Nei Principi si comprende chiaramente che, dal punto di vista interiore, la storia di salvezza non si è creata casualmente, ma è frutto di precise leggi di "restaurazione", di ricostruzione, così come la creazione originaria è basata su altrettanti precisi principi di sviluppo.

Se l'uomo è caduto, l'unico modo per ritornare a Dio è quello di ripercorrere in senso opposto il corso della caduta. Conoscendo l'ideale di creazione e la caduta, si ha quindi la chiave per capire lo sviluppo della storia, per comprendere come e quando l'uomo ha fallito e perchè la salvezza non si è ancora oggi realizzata.

Vi sono dei precisi parallelismi fra la storia di Israele, il popolo scelto da Dio nel Vecchio Testamento, ed i cristiani, il popolo di Dio nel Nuovo Testamento.

Culmine e cardine di questa provvidenza di salvezza è il Messia. Gesù il Cristo viene al termine di un lungo processo di restaurazione, dalla caduta in poi. Perché il Regno dei Cieli non si è realizzato in quel tempo, centrato su di lui, il secondo Adamo, che restaurava il rapporto perduto del primo Adamo con Dio? Che senso ha la storia da Gesù ai tempi nostri?

I Principi rispondono chiaramente a questi interrogativi ed, alla fine, mostrano come oggi, nella nostra epoca, a seguito del travagliato cammino del cristianesimo, vi siano le stesse condizioni del tempo di Gesù.

Oggi è l'alba di una nuova era, ed il ritorno del Messia, la realizzazione del piano originale di Dio, sono una realtà più vicina di quanto si possa pensare.

I Principi sono un'analisi di tutti questi argomenti ed una risposta alle domande che ne conseguono. La panoramica che ne abbiamo ora dato non vuole esserne il riassunto, ma spera di riuscire di stimolo a tutti coloro che sono alla ricerca di una nuova espressione di verità.

I Principi, nella loro totalità, hanno dato, a chi li ha voluti approfondire, una chiara comprensione di Dio, della Sua volontà e del nostro ruolo nel Suo grande disegno.

I Principi ci portano quindi a trovare la direzione interiore che ci manca ed a comprendere, attraverso l'insegnamento della storia, come si esprima oggi la volontà di Dio, agendo di conseguenza.

Un appello più che attuale alla rivoluzione, ma non esteriore, bensì spirituale, e che, prima di interessare il mondo, deve avvenire all'interno di noi, violenta e definitiva.

Sun Myung Moon in America e nel mondo

Sun Myung Moon arrivò in America nel Dicembre 1971. La sua intenzione era di parlare al popolo americano della sua responsabilità verso Dio ed il mondo intero. Il suo primo giro di conferenze, nel 1972 toccò otto città, e diede inizio ad un vigoroso sviluppo della Chiesa d'Unificazione americana, suscitando i primi interessi sulla sua persona e sul suo messaggio.

Il 1 Ottobre 1973, alla Carnegie Hall di New York, Sun Myung Moon iniziò il "Day of hope tour", un giro di conferenze che in 4 mesi lo portò in 21 città degli Stati Uniti. Il tema era: "Cristianesimo in crisi. Nuova speranza". Il successo ottenuto lo spinse a portare questo messaggio in tutti gli altri stati, toccando così altre 32 città.

Il terzo "Day of hope tour" è stato tenuto nelle 8 maggiori città americane. A New York, prima città, il 18 Settembre 1974, il Madison Square Garden era gremito da 25.000 persone, per ascoltare: "Il nuovo futuro del Cristianesimo".

Nel 1975, l'attività di Sun Myung Moon si è di nuovo spostata in Asia, dove, preceduto dalle clamorose notizie dei successi avuti in America, egli è stato accolto ovunque da folle enormi.

Nel corso dell'anno egli parlò in tutte le maggiori città giapponesi e coreane. Il 7 Giugno 1975, a Seul, Corea, per una manifestazione in favore della libertà coreana intervennero 1 milione e 200.000 persone.

Il recente successo ottenuto il 1 Giugno 1976 allo Yankee Stadium conferma l'interesse crescente che Sun Myung Moon sta suscitando ovunque.

Il suo successo non dipende solo dall'originalità e dalla chiarezza delle sue spiegazioni e delle indicazioni per risolvere i problemi dell'esistenza, ma anche dallo spirito che egli sa infondere nelle persone e dalle realizzazioni pratiche da lui portate.

In poco più di 20 anni dalla sua fondazione, nel 1954, a Seul, la Unification Church si è estesa oggi a più di 120 nazioni, con più di 3 milioni d'aderenti, di ogni razza, nazionalità, condizione sociale, età.

Tutti i membri della Unification Church, sono dedicati a tempo pieno all'Associazione, lavorando in ogni campo: religioso, culturale, educativo, ecc., per la realizzazione di un mondo che rispecchi la natura originaria dell'uomo centrata su Dio. Un mondo di vera pace, giustizia e fratellanza. Il progresso compiuto in America in questi ultimi anni, testimonia dell'esigenza che l'uomo, e soprattutto i giovani, hanno di una risposta al perchè della vita, e del desiderio di trovare un indirizzo per viverla idealmente.

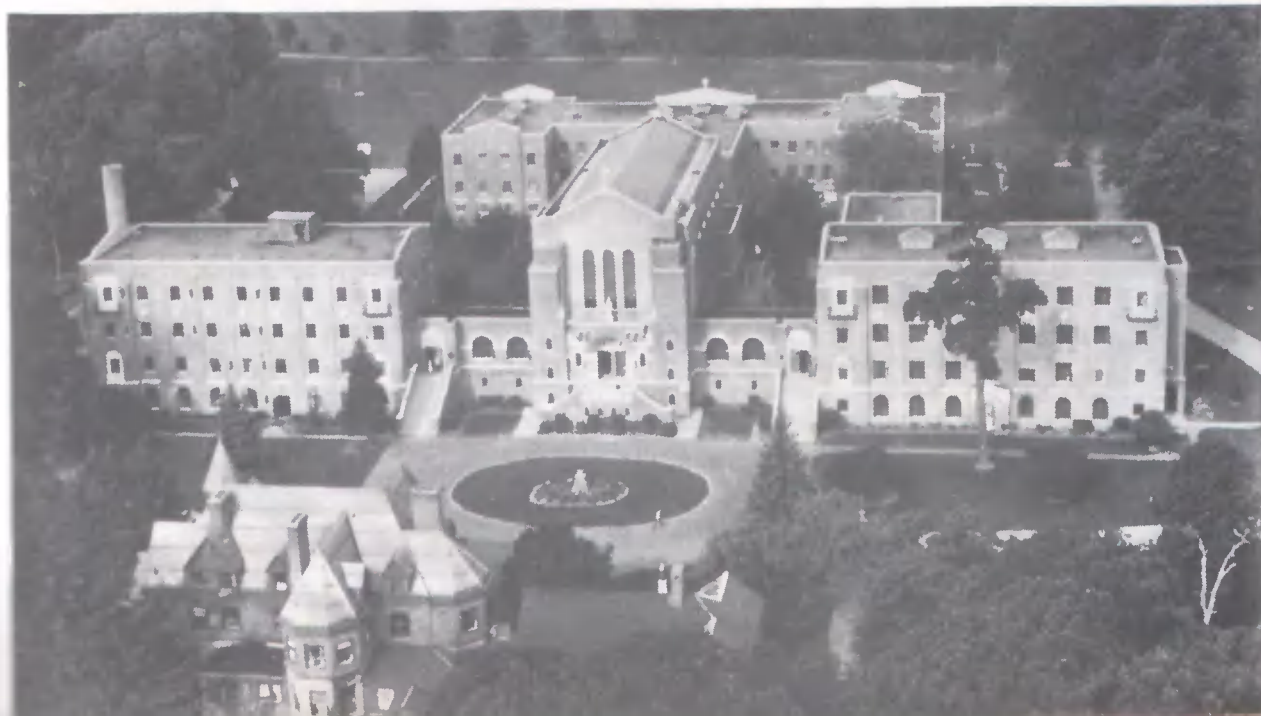
In America, come nel resto del mondo, migliaia di persone hanno capito e sperimentato che la vita, nonostante le sue amarezze e le sue difficoltà, è degna e bella di essere vissuta, se ci si libera dall'egoismo, dall'individualismo, e la si comincia a vivere nella gioia, nella donazione, nella ricerca continua di alti ideali.

Si fanno le cose che si facevano prima, eppure ci si sente felici, realizzati. La differenza è nello scopo, che da egoistico diventa altruistico.

"Amate Dio e amate gli altri a costo della vostra stessa vita". In questo detto di Sun Myung Moon è racchiuso il nocciolo del suo insegnamento.

Egli non predica una vita contemplativa, ma una realizzazione dell'ideale di Dio in una vita pratica, in ogni campo. Ecco perchè in ogni parte del mondo i nostri membri sono attivi ovunque si trovino, cercando di sviluppare una cultura, un'istruzione, un lavoro, un'economia, ecc., che usa gli stessi mezzi di prima, ma per uno scopo diverso.

In molte nazioni, dove il movimento è più sviluppato, si sono formate e si sviluppano scuole, attività



*Il centro studi
internazionale
a Barrytown,
New York.*

economiche, culturali basate su questo concetto.

Per fare un esempio, negli Stati Uniti, a Barrytown, vi è da tre anni un centro di studi internazionale, dove vengono invitati i migliori studenti universitari di varie nazioni. Questi giovani sono le guide del domani e ripeteranno gli stessi errori del passato se, nelle loro future responsabilità, non inseriranno anche, e soprattutto, una componente morale, per non dire religiosa.

Questo è il nostro principale scopo. Far sì che valori spirituali e morali si integrino con quelli materiali, scientifici, pratici.

La più lampante dimostrazione di quest'intento è la International Cultural Foundation. L'ispiratore di questa organizzazione, è Sun Myung Moon.

Il compito della ICF è appunto quello di promuovere ogni tipo di attività culturale che contribuisca ad una rivalutazione dei valori morali e spirituali e, nello stesso tempo, ad un'unione fra questi valori e quelli della scienza.

Proprio partendo dalla necessità di restaurare un equilibrio armonico tra scienza e valori morali, Sun Myung Moon, tramite la ICF, ha dato inizio alla ICUS, ossia alle Conferenze Internazionali sull'Unità delle Scienze, di cui, finora, ne sono state tenute quattro:

- 1972, New York: "Orientamento morale delle Scienze".
- 1973, Tokyo: "Scienze moderne e valori morali".
- 1974, Londra: "Scienze e valori assoluti".
- 1975, New York: "La centralità della scienza e valori assoluti".

La partecipazione di scienziati e studiosi delle più varie discipline è andata man mano aumentando, tanto che all'ultima Conferenza ve ne erano 350, fra cui 18

Premi Nobel.

La ICF patrocina inoltre due gruppi corali internazionali, due gruppi folkloristici di danza e la New York Symphony Orchestra.

Molto è stato fatto anche a livello sociale, con iniziative internazionali e locali. Ad esempio un servizio medico volontario, per ora in Giappone e Corea.

Queste iniziative culturali e sociali prescindono dal messaggio religioso dei Principi Divini in se stesso, in quanto fanno appello a valori universali, che vanno al di là delle ideologie.

Chi, come noi, ha fatto la sua scelta interiore, credendo in Sun Myung Moon e nei suoi Principi, non vuole fare opera di proselitismo o pretendere che ognuno si sottometta alla nostra verità.

Nelle organizzazioni al di fuori della Unification Church, fondate da Sun Myung Moon, si ricerca l'appoggio di persone che sentono l'esigenza di un rinnovamento morale dell'umanità, siano esse cristiane, indu, buddiste o di qualsivoglia altro pensiero religioso o non religioso.

La scelta di fede è un fatto personale, l'impegno sociale e morale per costruire un mondo migliore no.

Al di là della diversità di denominazioni religiose ed ideologiche, gli uomini che lottano per il bene, per la pace, per la giustizia, comprendono la necessità di lavorare insieme per scopi comuni.

Per questo Sun Myung Moon sta creando simili organizzazioni. Per dare a chiunque la possibilità di creare, attraverso lo scambio, il dibattito, il confronto e, se può servire, anche lo scontro, una base di ideali e di prospettive comuni su cui poter lavorare in ogni campo per l'unificazione del sapere e delle attività umane.

le risposte a newsweek

Recentemente, il Rev. Sun Myung Moon, ha concesso una rara intervista, la prima in tre anni, all'Editore Esecutivo del Newsweek International Richard Z. Chesnoff e all'Editore Generale Andrew Nagorski.

Seguono alcune parti della loro conversazione durata tre ore.

Chesnoff e Nagorski: *In che cosa la Chiesa di Unificazione si differenzia dalle altre denominazioni religiose?*

Rev. Moon: La mia nuova rivelazione ha fatto sì che il volere di Dio si manifestasse chiaro come un cristallo. E qual'è il volere di Dio? E' quello di salvare il mondo. Quindi la Chiesa di Unificazione non è un'altra denominazione; è un movimento per salvare il mondo e, attraverso l'insegnamento della parola di Dio, ogni individuo nel nostro movimento viene ad avere una visione assolutamente chiara del concetto di: individuo centrato su Dio, famiglia centrata su Dio, nazione centrata su Dio e mondo centrato su Dio.

D.: *Come le si è rivelato il volere di Dio?*

R.: All'età di 16 anni ho avuto una profonda esperienza spirituale, incontrando Gesù Cristo in una campagna della Corea. Quello fu l'inizio di molte altre rivelazioni.



Da quell'incontro particolare, nella mia ricerca personale della verità, sono stato in comunicazione con il Dio vivente e con i santi viventi, nel mondo spirituale, incluso Gesù. Tutto questo non può essere spiegato molto bene in parole.

D.: *Perche Dio ha parlato a lei?*

R.: Secondo i piani di Dio, io sono stato scelto, o selezionato. Ma perchè? Dobbiamo fare a Dio questa domanda. Io so soltanto una cosa: mi è stata affidata questa missione. Tre sono i più grandi problemi di Dio. Primo, la corruzione che si sta diffondendo in modo impressionante. Secondo, le Chiese cristiane sono divise e stanno declinando; deve essere ristabilito il loro potere spirituale. Terzo, il comunismo sta crescendo ed è l'ostacolo principale alla realizzazione del Regno di Dio sulla terra. Quando queste rivelazioni furono completate e organizzate nei Principi Divini, ho iniziato a costituire un movimento, che è quello della Chiesa dell'Unificazione.

D.: *E' ovvio che lei sta dicendo di essere un profeta, ma considera se stesso anche come il nuovo Messia?*

R.: Noi stiamo vivendo in una nuova era messianica. Duemila anni fa Gesù Cristo non parlò mai di se stesso come del Messia, sapendo che questo non sarebbe servito per il suo scopo. Non sto dicendo: "Io sono il Messia". Sto fedelmente adempiendo le istruzioni di Dio.

D.: *Ma non considera nemmeno la possibilità di essere il Messia?*

R.: Lasci che Dio le risponda, lasci che Dio risponda al mondo.

D.: *Siete collegato con il Governo Coreano, o con la CIA Coreana?*

R.: Questo non ha assolutamente senso. Il nostro è un movimento religioso e noi non riceviamo istruzioni dal Governo. Il Presidente Park compie il suo lavoro, e io faccio il mio, come guida religiosa.

D.: *Lei ha detto: "Conquisterò e soggiogherò il mondo. Tempo verrà che, senza che io lo ricerchi, le mie parole saranno quasi legge". Quali sono le sue mete politiche?*

R.: Non ho mete politiche. Questa citazione è stata tirata fuori dal suo contesto. Quando lei prende delle citazioni da lunghi ed estemporanei discorsi, esse possono essere malinterpretate. Vi sono anche dei problemi di traduzione dal coreano.

D.: *Così lei sta dicendo che non ha intenzione di soggiogare il mondo?*

R.: Naturalmente no, almeno non in senso politico. Dio è il padrone del mondo ed io non mi sto mettendo nella posizione di Dio. Ma lo spirito di Dio parla attraverso di me. Ecco perchè molti giovani mi seguono.

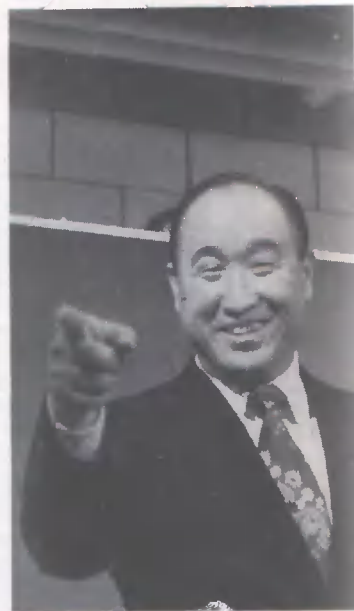
D.: *I vostri seguaci vivono in maniera molto semplice e lei vive in modo molto confortevole. Perchè questa ricchezza personale?*

R.: Sebbene sia vissuto quasi tutta la mia vita in ambienti molto semplici, che mi piaccia o no sono diventato una figura internazionale. Molte persone importanti vengono a visitarmi. E' una questione di protocollo. Perciò le persone mi dicono che ho bisogno di protezione e di una certa dignità.

D.: *Perchè la vostra chiesa e i vostri seguaci raccolgono costantemente fondi? Perchè tanta enfasi sul materialismo?*

R.: Non rinnego i valori materiali. Ma devono essere al servizio di Dio. Al movimento sono necessarie vaste risorse per realizzare fisicamente il concetto d'ideale di Dio sulla terra.

D.: *Perchè non utilizzate almeno una parte di queste risorse per dei progetti, come ad esempio nutrire gli affamati?*



R.: Stiamo già realizzando delle attività di servizio sociale.

In ogni modo, vorrei che voi comprendiate che molte persone possono nutrire e stanno nutrendo i poveri e gli orfani. Il mio unico ruolo è quello di portare agli uomini la consapevolezza di Dio.

D.: *Attuate il lavaggio del cervello ai vostri discepoli?*

R.: La stessa domanda mi è stata rivolta quando parlai ad un gruppo di uomini del congresso. Risposi: "Voi americani siete così pazzi da essere sottoposti al lavaggio del cervello dal Rev. Moon, dalla Corea, che ha bisogno persino di un'interprete per parlarvi?"

I giovani che entrano nella chiesa non sono nè muti nè mediocri, essi sono intelligenti, idealisti e determinati. Quando essi scoprono il potere e l'amore di Dio, sembra che ne siano attratti come da una calamita. Le porte dei nostri centri sono aperte 24 ore al giorno. Chiunque può entrare, chiunque può uscire.

D.: *Voi ponete enfasi sull'importanza della famiglia, ma non hanno forse i vostri metodi causato delle spaccature in seno alle famiglie?*

R.: Se qualcuno dei miei discepoli rinnega i suoi genitori, egli non è realmente un mio discepolo. Un discepolo veramente bravo si meriterà il rispetto dei suoi genitori. Molti giovani sono trascurati, essi sono assetati d'amore. Quando entrano nel nostro movimento sono veramente ispirati, sono realmente felici. Per la prima volta, incontrano qualcuno e qualcosa in cui possono veramente credere ed amare. Così diventano seguaci dedicati e membri della nostra famiglia. Alcuni genitori sentono gelosia e altri non hanno altra opposizione da fare eccetto il fatto che i loro figli e figlie stanno seguendo me, un uomo che viene dalla Corea.

D.: *Avete preso gli ordini da un'altra Chiesa cristiana?*

R.: Sono stato ordinato da Dio, come molti profeti nella storia furono consacrati da Dio. Sono in comunicazione continua con Dio; il Dio vivente è con me. Non c'è una consacrazione migliore di questa.

Tratto da News Week del 14 Giugno 1976.



La prima pagina di Newsweek del 14 Giugno 1976, dedicata a Sun Myung Moon.

